

SCHEDA N. 1**TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: DIAGNOSI ENERGETICHE E STUDI DI FATTIBILITA'**

Sono ammessi a contributo gli studi di fattibilità tecnico-economica e le diagnosi energetiche, relative a produzione, recupero, trasporto e distribuzione del calore derivante dalla cogenerazione o dall'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia, ivi compresi i Piani energetici comunali e i Programmi di intervento sui centri di consumo di proprietà pubblica. Questi ultimi dovranno comprendere una analisi dell'esistente e la proposizione di interventi, con le relative valutazioni di ordine tecnico ed economico, per la riduzione dei consumi energetici. In fase di liquidazione del contributo per il Programma di intervento, dovrà essere prodotta una delibera dell'ente proponente, contenente una valutazione dei risultati del Programma e le indicazioni sugli eventuali interventi da realizzare.

	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	NO	NO	SI
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		
4	PERCENTUALE CONTRIBUTO	-	-	80%
5	CONTRIBUTO MINIMO	-	-	4.000 €

SPESA MAX AMMESSA

Preventivo di spesa

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda :

- a) nel caso di "Programmi di intervento sui centri di consumo di proprietà pubblica", dovrà essere prodotta una delibera dell'ente pubblico beneficiario, contenente una valutazione dei risultati del Programma e le indicazioni sugli interventi da realizzare.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2,
b) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: data di presentazione della domanda.

SCHEDA N. 2

TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: **INTERVENTI DIMOSTRATIVI**

E' prevista la possibilità di concedere contributi in conto capitale per la realizzazione di Interventi Dimostrativi per l'efficienza energetica e l'utilizzazione delle fonti energetiche rinnovabili.

La qualifica di Intervento Dimostrativo è attribuita motivatamente, per ogni intervento, sulla base di almeno una delle seguenti caratteristiche:

1. impiego di tecnologie innovative non ancora mature per la diffusione su larga scala e non ancora realizzate sul territorio provinciale;
2. impiego coordinato nello stesso intervento di una pluralità di tecnologie e/o metodologie progettuali o gestionali in grado di ottenere significative sinergie di risultati ovvero di prefigurare modalità di applicazione e di uso innovativi rispetto alle applicazioni correnti;
3. utilizzazione dell'edificio e/o dell'impianto a scopi didattici o formativi.

In deroga a quanto previsto al punto 1., al fine di acquisire dati e informazioni circa le caratteristiche di ventosità e produttività, è ammesso il finanziamento di impianti eolici dimostrativi nella misura di un progetto per ogni Comunità di valle (L.P. n. 6/2006).

La proposta di Intervento Dimostrativo dev'essere integrata, per gli interventi a scopo didattico o formativo, da una proposta di attività didattiche collegate all'impianto e da attrezzature in grado di supportare tali attività (es.: monitoraggio della produzione e/o dei risultati). Negli altri casi, da un programma di monitoraggio sistematico della durata di almeno 3 anni, da realizzarsi da parte di enti o Istituti di dimostrata competenza nel settore energetico che abbiano già stipulato, all'atto della domanda, un accordo preliminare sull'effettuazione dei monitoraggi stessi. Tale accordo dovrà essere prodotto contestualmente alla domanda di contributo.

Il contributo verrà concesso con l'espressa clausola di cui sopra; tra le spese ammesse potranno essere conteggiate anche le spese relative al monitoraggio, ma la mancata consegna di un report annuale, entro un congruo termine stabilito dall'atto di concessione del contributo, comporta la revoca del contributo concesso.

In caso di Intervento Dimostrativo che preveda la realizzazione di collettori solari autocostruiti, ad esempio su edifici scolastici, impianti sportivi, ecc., lo "scopo didattico o formativo" di cui al precedente punto 3. deve comprendere:

- i) specifico materiale didattico (dispensa e presentazione in formato digitale) che riguardi l'energia solare in generale, il solare termico in generale e quello autocostruito, le caratteristiche tecniche e funzionali dell'impianto realizzato ed il risparmio di energia e di CO₂;
- ii) attività formativa teorico/pratica di almeno cinque ore, rivolta agli utenti dei servizi comunali e delle associazioni ed istituti educativi, che riguardi l'energia solare in generale, il solare termico in generale e quello autocostruito, il dimensionamento e il posizionamento ottimale dell'impianto che si va a realizzare, i vantaggi economici/ambientali e la lettura (monitoraggio) di dati che li quantifichino;
- iii) ad impianto realizzato, l'utilizzo dello stesso per le sue caratteristiche sperimentali, dimostrative e didattiche, per svolgere attività formativa di almeno tre ore rivolta agli scolari/studenti delle scuole elementari/medie/superiori locali finalizzata a fornire indicazioni teorico/pratiche relative all'energia solare in generale, il solare termico in generale e quello autocostruito, il dimensionamento ed il posizionamento ottimale dell'impianto solare termico, i vantaggi economici ed ambientali, la visita dell'impianto realizzato e la lettura dei dati caratteristici dell'impianto medesimo tramite centralina elettronica in grado di interfacciarsi con il contacalorie e le sonde di rilevamento delle temperature dell'impianto;
- iv) monitoraggio dell'impianto nei tre anni successivi alla sua realizzazione consistente nella raccolta trimestrale e conservazione dei dati caratteristici dell'impianto medesimo rilevati da parte delle società gestrici degli impianti sportivi, la loro organizzazione ed elaborazione, la redazione di un rapporto annuale sul funzionamento ed il calcolo dei risparmi economici ed ambientali conseguiti.

Per la parte dell'Intervento Dimostrativo relativa alla realizzazione dei collettori solari autocostruiti verrà riconosciuta una spesa massima ammessa con i valori riportati nella scheda tecnica n. 9, sotto la voce "autocostruiti o aria", tenendo conto che la percentuale di contributo sarà pari al 100% della spesa ammessa.

	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	NO	SI
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	50%	-	100%
4	CONTRIBUTO MINIMO	10.000 €	-	20.000 € *
5	CONTRIBUTO MASSIMO	50.000 €	-	500.000 €

SPESA MAX AMMESSA
Preventivo di spesa

* nel caso di Intervento Dimostrativo relativo a collettori solari autocostruiti (non abbinato ad altro intervento), il contributo minimo è pari a 5.000 euro.

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda :

- a) relazione illustrativa dell'intervento che dimostri che lo stesso possiede almeno una delle tre caratteristiche sopra descritte;
- b) nel caso di intervento a scopo didattico e formativo, la relazione illustrativa di cui alla precedente lettera b) dovrà contenere un prospetto di attività didattiche collegato all'edificio e/o all'impianto che prevedano l'uso di attrezzature in grado di supportare tale attività. Se l'intervento dimostrativo riguarda specificatamente la realizzazione di collettori solari autocostruiti, la relazione illustrativa di cui alla precedente lettera b) dovrà evidenziare tutte le attività previste nei punti i), ii), iii), iv) sopra scritti;
- c) nel caso di interventi di cui alle caratteristiche descritte ai punti 1 e 2 sopra elencati, la relazione illustrativa di cui alla precedente lettera b) dovrà contenere un accordo di monitoraggio sistematico della durata di almeno 3 anni, eseguito da enti o Istituti di provata esperienza in campo energetico;
- d) nel caso in cui l'intervento preveda spese per l'effettuazione di monitoraggi, spese sulle quali viene richiesta l'erogazione del contributo, la relazione illustrativa di cui alla precedente lettera b) dovrà contenere l'espresso impegno, pena la revoca del contributo, della consegna all'APE di un report annuale;

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2,
- b) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: data di presentazione della domanda.

SCHEDA N. 3**TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: RETI ENERGETICHE**

La presente tipologia/tecnologia comprende impianti di produzione, di trasporto e distribuzione di energia termica, le cui caratteristiche siano riconducibili alle tecnologie della cogenerazione, agli impianti di produzione di energia da biomassa o ai generatori di calore ad altissimo rendimento, purché abbinati ad una rete di teleriscaldamento. Ai fini di una maggiore tutela della qualità dell'aria, non sono ammessi a contributo gli impianti alimentati a gasolio o ad olio combustibile.

Sono riconducibili alla presente tipologia/tecnologia gli interventi di teleriscaldamento qualora il costo della rete di distribuzione dei fluidi sia superiore al 20% del totale della spesa ammessa.

	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	SI
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	35% se gas naturale		70% (*)
		40% se biomassa o fluidi energetici recuperati da impianti esistenti		
4	CONTRIBUTO MINIMO	10.000 €		20.000 €
5	CONTRIBUTO MASSIMO		DE MINIMIS o REGOLAM. 800/2008	-

SPESA MAX AMMESSA

Preventivo di spesa

(*) Per gli enti pubblici, la percentuale del 70% è riservata ai soli interventi a servizio esclusivo dei loro edifici o di edifici ad uso pubblico; nel caso di nuove reti ovvero estensioni di reti esistenti che prevedano anche l'allacciamento di altre utenze private, si applicano le percentuali di contributo previste per i soggetti economici.

N.B. Gli interventi di cui alla presente scheda rientrano solo nella procedura valutativa

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda :

a) energia termica prodotta dall'impianto in kWh/anno.

Procedura valutativa:

- a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2,
- b) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: secondo i gruppi di sottopriorità descritti nel punto 4.1 dei presenti criteri. Nel caso di più domande ricadenti all'interno di ciascun gruppo di sottopriorità, l'ordinamento avverrà sulla base dell'energia termica prodotta (kWh/anno), dal valore più alto al valore più basso. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell'energia termica prodotta, l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda (prima la più "vecchia" e, di seguito, le altre).

SCHEDA N. 4**TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: EDIFICI SOSTENIBILI**

Edifici nuovi o edifici completamente demoliti e ricostruiti ovvero ampliamenti di volumi esistenti superiori al 30% dell'edificio esistente, che raggiungono la classificazione di sostenibilità "Certificato", "Silver", "Gold" o "Platinum" secondo la delibera della Giunta provinciale n. 825 del 20 aprile 2007.

Il contributo per l'edificio sostenibile non è cumulabile con altra tipologia/tecnologia, eccetto quelle delle schede n. 7, n. 8, n. 13 e n. 14 purchè i relativi interventi siano realizzati nel rispetto delle prescrizioni ivi contenute.

L'edificio sostenibile deve rispettare obbligatoriamente almeno la classe "B" di certificazione energetica.

Per superficie (mq) si intende la Superficie netta calpestabile riscaldata (SNCR), per volume (mc) si intende il Volume lordo riscaldata.

	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	SI, limitatamente agli edifici non finanziati da altre leggi di settore.
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	35%	35%	70%
4	SOGLIA MINIMA TECNICO/ECONOMICA	80 mq	100 mq	100 mq
5	CONTRIBUTO MASSIMO	-	*semplificata: DE MINIMIS *valutativa: - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	-

SPESA MAX AMMESSA

	<i>SNCR ≤ 500 mq</i>	<i>500 mq < SNCR ≤ 2000 mq</i>	<i>SNCR > 2000 mq</i>
classe "Certificato"	€/mq 220,00*S	€ 110.000,00+€/mq 110,00*S1	€ 275.000,00+€/mq 27,50*S2
classe "Silver"	€/mq 270,00*S	€ 135.000,00+€/mq 137,50*S1	€ 341.250,00+€/mq 55,00*S2
classe "Gold"	€/mq 330,00*S	€ 165.000,00+€/mq 165,00*S1	€ 412.500,00+€/mq 82,50*S2
classe "Platinum"	€/mq 357,50*S	€ 178.750,00+€/mq 220,00*S1	€ 508.750,00+€/mq 110,00*S2

N.B.: S : SNCR fino a 500 mq compresi;

S1: SNCR per la parte eccedente i 500 mq e fino a 2000 mq compresi;

S2: SNCR per la parte eccedente i 2.000 mq.

La spesa massima ammessa è calcolata con riferimento alla Superficie netta calpestabile riscaldata (SNCR) attribuibile a ciascuno scaglione di superficie di appartenenza.

Esempio: Edificio da SNCR 700 mq di classe "Certificato":

Spesa max ammessa = 110.000,00€ + 110,00€/mq*(700-500)mq = € 132.000,00.

Per tutte le categorie di edifici non rientranti in E1.1 ai sensi del DPR 412/93, le cui classi energetiche e i relativi valori di fabbisogno di energia primaria sono espressi in KWh/m3anno, i valori di spesa massima ammessa per metro quadrato vanno riferiti al volume netto riscaldata, dividendo le cifre esposte (relative alla spesa max ammessa) per un fattore 3.

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda :

- a) certificato di sostenibilità (Certificato, Silver, ecc.);
- b) attestato di certificazione energetica dell'edificio (kWh/mq anno);
- c) Superficie netta calpestabile riscaldata.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
- b) valutazione preliminare secondo il protocollo di sostenibilità adottato (delibera della Giunta provinciale n. 825 del 20 aprile 2007) e relazione energetica comprensiva di calcolo del fabbisogno energetico preliminare (con calcolo di E_{pgl}), secondo la delibera della Giunta provinciale n. 2167/2006;
- c) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: livello di sostenibilità con al vertice il livello "platinum", poi il "gold", poi il "silver" ed infine il "certificato". All'interno dello stesso livello, l'ordinamento avverrà secondo la quantità di energia risparmiata (kWh/anno), dal valore più alto al valore più basso. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell'energia risparmiata, l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda (prima la più "vecchia" e, mano a mano, le altre).

SCHEDA N. 5**TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: EDIFICI A BASSO CONSUMO ESISTENTI**

Interventi su edifici esistenti, già riscaldati, che migliorino di almeno due classi la propria classificazione energetica per il riscaldamento invernale e la produzione di acqua calda sanitaria con riferimento alla delibera della Giunta provinciale n. 2167 del 20 ottobre 2006 - vedi "Classificazione energetica degli edifici" allegata.

Sono ammessi a contributo anche le singole porzioni materiali di edifici purché gli interventi riguardino anche la coibentazione di soffitti o pavimenti disperdenti verso l'esterno o verso locali non riscaldati..

Il contributo per l'edificio a basso consumo esistente non è cumulabile con altra tipologia/tecnologia, eccetto quelle delle schede n. 7, n. 8, n. 13 e n. 14 purché i relativi interventi siano realizzati nel rispetto delle prescrizioni ivi contenute.

Per superficie (mq) si intende la Superficie netta calpestabile riscaldata (SNCR), per volume (mc) si intende il Volume lordo riscaldata.

	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	SI, limitatamente agli edifici non finanziati da altre leggi di settore.
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	35%	35%	70%
4	SOGLIA MINIMA TECNICO/ECONOMICA	80 mq	100 mq	100 mq
5	CONTRIBUTO MASSIMO	-	<i>*semplificata:</i> DE MINIMIS <i>*valutativa:</i> - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	-

SPESA MAX AMMESSA

	<i>SNCR ≤ 500 mq</i>	<i>500 mq < SNCR ≤ 2000 mq</i>	<i>SNCR > 2000 mq</i>
almeno 2 classi	€/mq 192,50*S	€ 96.250,00+€/mq 82,50*S1	€ 220.000,00+€/mq 33,00*S2
almeno 3 classi	€/mq 247,50*S	€ 123.750,00+€/mq 110,00*S1	€ 288.750,00+€/mq 55,00*S2
almeno 4 classi	€/mq 275,00*S	€ 137.500,00+€/mq 137,50*S1	€ 343.750,00+€/mq 82,50*S2

N.B.: S : SNCR fino a 500 mq compresi;

S1: SNCR per la parte eccedente i 500 mq e fino a 2000 mq compresi;

S2: SNCR per la parte eccedente i 2.000 mq.

La spesa massima ammessa è calcolata con riferimento alla Superficie netta calpestabile riscaldata (SNCR) attribuibile a ciascuno scaglione di superficie di appartenenza.

Esempio: Edificio da SNCR 3.000 mq, salto di 2 classi:

Spesa max ammessa = 220.000,00€ + 33,00€/mq*(3000-2000)mq = € 253.000,.

Per tutte le categorie di edifici non rientranti in E1.1 ai sensi del DPR 412/93, le cui classi energetiche e i relativi valori di fabbisogno di energia primaria sono espressi in KWh/m3anno, i valori di spesa massima ammessa per metro quadrato vanno riferiti al volume netto riscaldata, dividendo le cifre esposte (relative alla spesa max ammessa) per un fattore 3.

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda :

- a) prestazione energetica dell'edificio (kWh/mq anno) ante intervento secondo la deliberazione n. 2167/2006 e calcolo di $E_{p_{gl}}$;
- b) attestato di certificazione energetica post intervento e calcolo di $E_{p_{gl}}$ secondo la deliberazione n. 2167/2006;
- c) superficie netta calpestabile riscaldata.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
- b) relazione energetica comprensiva del calcolo del fabbisogno energetico ante intervento e di progetto (Calcolo di $E_{p_{gl}}$);
- c) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: miglioramento di classe conseguiti con, al vertice, il miglioramento di 4 classi, poi di 3 classi ed infine di 2 classi.. All'interno dello stesso miglioramento, l'ordinamento avverrà secondo la quantità di energia risparmiata (kWh/anno), dal valore più alto al valore più basso. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell'energia risparmiata, l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda (prima la più "vecchia" e, mano a mano, le altre).

CLASSIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

Per le categorie di edifici classificati E1. 1 (abitazioni adibite a residenza continuativa) ai sensi del DPR 412/93, le classi energetiche e i relativi valori di fabbisogno di energia primaria desunti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2167 del 20/10/2006, sono riportati nella tabella seguente (valori espressi in kWh/ m²/anno):

	Fabbisogno in kWh/m ² a		
	Riscaldamento	Acqua calda sanitaria	Totale
CLASSE A+	≤22	≤9	≤30
CLASSE A	≤22	≤18	≤40
CLASSE B+	≤35	≤18	≤50
CLASSE B	≤45	≤18	≤60
CLASSE C+	≤60	≤21	≤80
CLASSE C	≤100	≤21	≤120
CLASSE D	≤155	≤24	≤180
CLASSE E	≤195	≤30	≤225
CLASSE F	≤230	≤36	≤270
CLASSE G	>230	>36	>270

Per tutte le altre categorie di edifici non rientranti in E1. 1 ai sensi del DPR 412/93, le classi energetiche e i relativi valori di fabbisogno di energia primaria sono espressi in kWh/ m³ /anno. Tali valori sono riportati nella tabella seguente:

	Fabbisogno in kWh/m ³ a		
	Riscaldamento	Acqua calda sanitaria	Totale
CLASSE A+	≤6	≤3	≤9
CLASSE A	≤6	≤5	≤11
CLASSE B+	≤9	≤5	≤14
CLASSE B	≤13	≤5	≤17
CLASSE C+	≤17	≤6	≤23
CLASSE C	≤29	≤6	≤34
CLASSE D	≤44	≤7	≤51
CLASSE E	≤56	≤9	≤64
CLASSE F	≤65	≤10	≤77
CLASSE G	>65	>10	>77

Ai fini del rispetto dei valori di classificazione degli edifici va considerato il valore globale dell'edificio stesso.

SCHEDA N. 6**TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: EDIFICI A BASSO CONSUMO NUOVI**

Edifici nuovi, edifici completamente demoliti e ricostruiti ovvero ampliamenti di volumi esistenti, già riscaldati, superiori al 30% dell'edificio esistente, che raggiungono la classificazione energetica "A+", "A", o "B+" per il riscaldamento invernale e la produzione di acqua calda sanitaria secondo la delibera della Giunta provinciale n. 2167 del 20 ottobre 2006 - vedi "Classificazione energetica degli edifici" allegata - (obbligatorio allegare l'attestato di certificazione energetico). L'impianto di riscaldamento dev'essere obbligatoriamente di tipo centralizzato.

Il contributo per l'edificio a basso consumo nuovo non è cumulabile altra tipologia/tecnologia, eccetto quelle delle schede n. 7, n. 8, n. 13 e n. 14 purchè i relativi interventi siano realizzati nel rispetto delle prescrizioni ivi contenute.

Per superficie (mq) si intende la Superficie netta calpestabile riscaldata (SNCR), per volume (mc) si intende il Volume lordo riscaldata.

	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	SI, limitatamente agli edifici non finanziati da altre leggi di settore.
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	35%	35%	70%
4	SOGLIA MINIMA TECNICO/ECONOMICA	80 mq	100 mq	100 mq
5	CONTRIBUTO MASSIMO	-	<i>*semplificata:</i> DE MINIMIS <i>*valutativa:</i> - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	-

SPESA MAX AMMESSA

	<i>SNCR ≤ 500 mq</i>	<i>500 mq < SNCR ≤ 2000 mq</i>	<i>SNCR > 2000 mq</i>
Classe "B+"	€/mq 192,50*S	€ 96.250,00+€/mq 82,50*S1	€ 220.000,00+€/mq 27,50*S2
Classe "A"	€/mq 220,00*S	€ 110.000,00+€/mq 110,00*S1	€ 275.000,00+€/mq 44,00*S2
Classe "A+"	€/mq 275,00*S	€ 137.500,00+€/mq 137,50*S1	€ 343.750,00+€/mq 82,50*S2

N.B.: S : SNCR fino a 500 mq compresi;

S1: SNCR per la parte eccedente i 500 mq e fino a 2000 mq compresi;

S2: SNCR per la parte eccedente i 2.000 mq.

La spesa massima ammessa è calcolata con riferimento alla Superficie netta calpestabile riscaldata (SNCR) attribuibile a ciascuno scaglione di superficie di appartenenza.

Esempio: Edificio da SNCR 3.000 mq, in Classe "B+":

Spesa max ammessa = 220.000,00€ + 27,50€/mq*(3000-2000)mq = € 247.500,00.

Per tutte le categorie di edifici non rientranti in E1.1 ai sensi del DPR 412/93, le cui classi energetiche e i relativi valori di fabbisogno di energia primaria sono espressi in kWh/m3anno, i valori di spesa massima ammessa per metro quadrato vanno riferiti al volume netto riscaldata, dividendo le cifre esposte (relative alla spesa max ammessa) per un fattore 3.

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda :

a) attestato di certificazione energetica con calcolo di $E_{p,gl}$, secondo la deliberazione n. 2167/2006;

b) superficie netta calpestabile riscaldata.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
- b) relazione energetica comprensiva del calcolo del fabbisogno energetico preliminare (calcolo di $E_{p_{gl}}$);
- c) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: classe energetica conseguita con al vertice la classe “A+”, poi la classe “A” ed infine la classe “B+”. All’interno della stessa classe, l’ordinamento avverrà secondo la quantità di energia risparmiata (kWh/anno), dal valore più alto al valore più basso. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell’energia risparmiata, l’ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda (prima la più “vecchia” e, mano a mano, le altre).

CLASSIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

Per le categorie di edifici classificati E1. 1 (abitazioni adibite a residenza continuativa) ai sensi del DPR 412/93, le classi energetiche e i relativi valori di fabbisogno di energia primaria desunti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2167 del 20/10/2006, sono riportati nella tabella seguente (valori espressi in kWh/ m²/anno):

Fabbisogno in kWh/m ² a			
	Riscaldamento	Acqua calda sanitaria	Totale
CLASSE A+	≤22	≤9	≤30
CLASSE A	≤22	≤18	≤40
CLASSE B+	≤35	≤18	≤50
CLASSE B	≤45	≤18	≤60
CLASSE C+	≤60	≤21	≤80
CLASSE C	≤100	≤21	≤120
CLASSE D	≤155	≤24	≤180
CLASSE E	≤195	≤30	≤225
CLASSE F	≤230	≤36	≤270
CLASSE G	>230	>36	>270

Per tutte le altre categorie di edifici non rientranti in E1. 1 ai sensi del DPR 412/93, le classi energetiche e i relativi valori di fabbisogno di energia primaria sono espressi in kWh/ m³ /anno. Tali valori sono riportati nella tabella seguente:

Fabbisogno in kWh/m ³ a			
	Riscaldamento	Acqua calda sanitaria	Totale
CLASSE A+	≤6	≤3	≤9
CLASSE A	≤6	≤5	≤11
CLASSE B+	≤9	≤5	≤14
CLASSE B	≤13	≤5	≤17
CLASSE C+	≤17	≤6	≤23
CLASSE C	≤29	≤6	≤34
CLASSE D	≤44	≤7	≤51
CLASSE E	≤56	≤9	≤64
CLASSE F	≤65	≤10	≤77
CLASSE G	>65	>10	>77

Ai fini del rispetto dei valori di classificazione degli edifici va considerato il valore globale dell'edificio stesso

SCHEMA N. 7

TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: GENERATORI DI CALORE A BIOMASSA - Caldaie a caricamento automatico a pellet o cippato

E' finanziata l'installazione, sia su edifici nuovi, sia su edifici esistenti già riscaldati, di nuovi generatori di calore o la sostituzione di generatori di calore esistenti con nuovi generatori aventi le caratteristiche sotto riportate.

1. generatori alimentati a biomassa a gassificazione forzata, dotati di elettroventilatore;
2. presenza di un accumulo inerziale minimo di 500 litri per generatori aventi Potenza (P) < 35kW, di 1000 litri per P compresa fra 35 e 60 kW, 1500 litri. per P > 60 kW.

E' escluso il finanziamento di generatori di calore nel caso di trasformazione di impianto centralizzato in autonomi. Non saranno ammesse a contributo le installazioni di generatori di calore ricadenti in aree per le quali è in esercizio o è stata finanziata una rete di teleriscaldamento, fatte salve le eventuali limitazioni all'allacciamento stabilite dall'Azienda distributrice.

E' obbligatoria la presenza della sonda lambda ed i generatori devono presentare efficienza compatibile con la classe 3 della norma EN 303-5.

	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	SI
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	35%	35%	70%
4	CONTRIBUTO MASSIMO	-	* <i>semplificata:</i> DE MINIMIS * <i>valutativa:</i> - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	-

SPESA MAX AMMESSA

<i>Potenza al focolare ≤ 35 kW</i>	17.600,00 €
<i>35 kW < Potenza al focolare ≤ 60 kW</i>	24.200,00 €
<i>Potenza al focolare > 60 kW</i>	Preventivo di spesa

N. B.: Qualora la data della fattura di acquisto del generatore di calore sia antecedente al 31/12/2008 ed il generatore sia sprovvisto della sonda lambda, bisogna detrarre 1600 € dal contributo.

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda :

- a) potenza al focolare del generatore di calore;
- b) i generatori devono rispettare, in generale, i contenuti dell'art. 6 dei Decreti del Ministero delle Attività Produttive del 20 luglio 2004 (promozione del risparmio energetico) ed, in particolare, le prescrizioni di cui al primo comma, lettera b).

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
- b) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: quantità di energia risparmiata (kWh/anno) dal valore più alto al valore più basso. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell'energia risparmiata, l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda (prima la più "vecchia" e, mano a mano, le altre).

SCHEDA N. 8**TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: GENERATORI DI CALORE A BIOMASSA - Caldaie a caricamento manuale e Caldaie policombustibile**

E' finanziata l'installazione, sia su edifici nuovi, sia su edifici esistenti già riscaldati, di nuovi generatori di calore o la sostituzione di generatori di calore esistenti con nuovi generatori aventi le caratteristiche sotto riportate.

1. impianti termici con generatori alimentati a biomassa a gassificazione forzata, dotati di elettroventilatore;
2. presenza di un accumulo inerziale minimo di 500 litri per generatori Potenza (P) < 35kW, di 1000 litri per P compresa fra 35 e 60 kW, 1500 litri per P > 60 kW.

E' escluso il finanziamento di generatori di calore nel caso di trasformazione di impianto centralizzato in autonomi. Non saranno ammesse a contributo le installazioni di generatori di calore ricadenti in aree per le quali sia in esercizio o sia stata finanziata una rete di teleriscaldamento. Sono fatte salve le eventuali limitazioni all'allacciamento stabilite dall'Azienda distributrice.

E' obbligatoria la presenza della sonda lambda ed i generatori devono presentare efficienza compatibile con la classe 3 della norma EN 303-5.

	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	SI
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	35%	35%	70%
4	CONTRIBUTO MINIMO	-	-	-
5	CONTRIBUTO MASSIMO	-	<i>*semplificata:</i> DE MINIMIS <i>*valutativa:</i> - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	-

SPESA MAX AMMESSA

<i>Potenza al focolare ≤ 35 kW</i>	11.000,00 €
<i>35 kW < Potenza al focolare ≤ 60 kW</i>	13.200,00 €
<i>Potenza al focolare > 60 kW</i>	17.600,00 €

N.B.: Qualora la data della fattura di acquisto del generatore di calore sia antecedente al 31/12/2008 ed il generatore sia sprovvisto della sonda lambda, bisogna detrarre 1600 € dal contributo.

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda :

- a) potenza al focolare del generatore di calore;
- b) i generatori devono rispettare, in generale, i contenuti dell'art. 6 dei Decreti del Ministero delle Attività Produttive del 20 luglio 2004 (promozione del risparmio energetico) ed, in particolare, le prescrizioni di cui al primo comma, lettera b).

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
- b) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: quantità di energia risparmiata (kWh/anno) dal valore più alto al valore più basso. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell'energia risparmiata, l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda (prima la più "vecchia" e, mano a mano, le altre).

SCHEDA N. 9				
TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: COLLETTORI SOLARI				
Installazione di collettori solari finalizzati alla produzione di energia termica per riscaldamento, produzione di acqua calda sanitaria, calore di processo, calore per produzione di freddo. Gli interventi di questa tipologia/tecnologia sono ammessi a contributo singolarmente solo su edifici esistenti, già riscaldati, (domanda di concessione edilizia o D.I.A. ante 8.10.2005). Non sono ammessi interventi che presentino un azimut rispetto a Sud maggiore di $\pm 90^\circ$.				
	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	SI
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	35%	35%	70%
4	SOGLIA MINIMA TECNICO/ECONOMICA	<i>autocostr. o aria - piano</i>		<i>sottov.</i>
		4 mq		3,5 mq
5	CONTRIBUTO MASSIMO	-	<i>*semplificata:</i> DE MINIMIS <i>*valutativa:</i> - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	-

SPESA MAX AMMESSA			
	<i>autocostr. o aria</i>	<i>piano</i>	<i>sottovuoto</i>
$S \leq 10 \text{ mq}$	€/mq 880,00*S1	€/mq 1.100,00*S1	€/mq 1.320,00*S1
$S > 10 \text{ mq}$	€ 8.800,00+€/mq 770,00*S2	€ 11.000,00+€/mq 880,00*S2	€ 13.200,00+€/mq 1.100,00*S2

LEGENDA: *autocostr. o aria* = collettore a liquido termovettore autocostruito o collettore ad aria
piano = collettore piano a liquido termovettore (escluso ad aria)
sottov. = collettore tubolare sottovuoto
 S = superficie lorda captante totale
 S1 = superficie lorda captante fino a 10 mq compresi;
 S2 = superficie lorda captante per la parte eccedente i 10 mq)

N.B.: La spesa massima ammessa è calcolata con riferimento alla superficie lorda captante attribuibile a ciascuno dei due scaglioni di superficie di appartenenza.
 Esempio. Collettore piano con superficie lorda captante totale pari a 12 mq:
 Spesa massima ammessa = € 11.000,00+€/mq 880,00*(10-2)mq = € 12.760,00

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda :

- tipologia del collettore solare e superficie lorda captante;
- tutte le tipologie dei collettori devono rispettare, in generale, i contenuti dell'art. 6 dei Decreti del Ministero delle Attività Produttive del 20 luglio 2004 (promozione del risparmio energetico) e rispettare, in particolare, le prescrizioni di cui alla norma UNI 8212-9 per quanto concerne i valori del rendimento termico.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
- b) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: quantità di energia risparmiata (kWh/anno), dal valore più alto al valore più basso. Ai fini del calcolo del valore dell'energia risparmiata si assumono i seguenti valori :
 - collettori sottovuoto: 1140 kWh/mq anno;
 - collettori piani o autocostruiti: 970 kWh/mq anno;
 - collettori ad aria: 560 kWh/mq anno.

In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell'energia risparmiata, l'ordinamento avverrà secondo il valore decrescente dei gradi-giorno ed, in caso di ulteriore parità, varrà la data di presentazione della domanda (prima la più "vecchia" e, mano a mano, le altre).

SCHEDA N. 10				
TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: COIBENTAZIONI TERMICHE				
Interventi di coibentazione di murature perimetrali e/o di porticati esterni su edifici esistenti, già riscaldati, che prevedano un aumento di resistenza termica almeno pari a $R = a \cdot Dt$, dove $a=0.04$ e Dt è il salto termico di progetto previsto dalle norme vigenti. Lo spessore minimo arrotondato di materiale isolante deve essere almeno di 6cm. Gli interventi di questa tipologia/tecnologia sono ammessi a contributo solo su edifici esistenti. (domanda di concessione edilizia o D.I.A. ante 8.10.2005).				
	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	SI
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	35%	35%	70%
4	SOGLIA MINIMA TECNICO/ECONOMICA	100 mq		
5	CONTRIBUTO MASSIMO	-	<i>*semplificata:</i> DE MINIMIS <i>*valutativa:</i> - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	-

SPESA MAX AMMESSA
66 €/mq * superficie coibentata

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda:

- resistenza termica iniziale, resistenza termica aggiunta tramite la coibentazione termica il cui valore sia almeno pari a $R = a \cdot Dt$, ove Dt è il salto termico di progetto previsto dalle norme vigenti;
- spessore della coibentazione (almeno 6 cm) e superficie coibentata;
- gli interventi devono rispettare, in generale, i contenuti dell'art. 6 dei Decreti del Ministero delle Attività Produttive del 20 luglio 2004 (promozione del risparmio energetico) ai fini del riconoscimento dei titoli di efficienza energetica.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
- criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: quantità di energia risparmiata (kWh/anno), dal valore più alto al valore più basso. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell'energia risparmiata, l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda (prima la più "vecchia" e, mano a mano, le altre).

SCHEDA N. 11				
TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: GENERATORI DI CALORE A CONDENSAZIONE				
<p>E' finanziata solo la sostituzione di una caldaia esistenti con un (o più) nuovo generatore a condensazione, con sistema di regolazione collegato ad una sonda climatica esterna ed agente sulla temperatura dell'acqua di mandata. Nel caso di due (o più) nuovi generatori, la potenza cui fare riferimento è la somma delle potenze dei singoli generatori.</p> <p>E' escluso il finanziamento di generatori in edifici di nuova costruzione o di generatori di prima installazione. E' escluso il finanziamento di generatori di calore nel caso di trasformazione di impianto centralizzato in autonomi.</p> <p>Per gli impianti di potenza fino a 35 kW è obbligatoria la contestuale installazione di valvole termostatiche (a bassa inerzia termica o altra regolazione di tipo modulante agente sulla portata) su tutti i corpi scaldanti esclusi gli impianti realizzati con temperature medie del fluido termovettore inferiore a 45 C°.</p> <p>Non saranno ammesse a contributo le installazioni di generatori di calore ricadenti in aree per le quali sia in esercizio o sia stata finanziata una rete di teleriscaldamento, fatte salve le eventuali limitazioni all'allacciamento stabilite dall'Azienda distributrice.</p>				
	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	SI
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	35%	35%	70%
4	CONTRIBUTO MASSIMO	-	<i>*semplificata:</i> DE MINIMIS <i>*valutativa:</i> - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	-

SPESA MAX AMMESSA	
Generatore a gas (per Potenza al focolare (P) in kW)	$P \leq 35 \text{ kW} \rightarrow$ € 3.850,00
	$35 \text{ kW} < P \leq 60 \text{ kW} \rightarrow$ € 6.600,00
	$60 \text{ kW} < P \leq 116 \text{ kW} \rightarrow$ € 11.000,00
	$116 \text{ kW} < P \leq 232 \text{ kW} \rightarrow$ € 16.500,00
	$232 \text{ kW} < P \leq 350 \text{ kW} \rightarrow$ € 22.000,00
	$P > 350 \text{ kW} \rightarrow$ Preventivo
Generatore a gasolio (per Potenza al focolare (P) in kW)	$P \leq 35 \text{ kW} \rightarrow$ € 4.620,00
	$35 \text{ kW} < P \leq 60 \text{ kW} \rightarrow$ € 7.920,00
	$60 \text{ kW} < P \leq 116 \text{ kW} \rightarrow$ € 13.200,00
	$116 \text{ kW} < P \leq 232 \text{ kW} \rightarrow$ € 19.800,00
	$232 \text{ kW} < P \leq 350 \text{ kW} \rightarrow$ € 26.400,00
	$P > 350 \text{ kW} \rightarrow$ Preventivo
Eventuale contabilizzatori	440 €/cad

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda:

- a) potenza al focolare del generatore di calore;
- b) rispetto delle norme tecniche necessarie ai fini del riconoscimento dei titoli di efficienza energetica come indicato all'art. 6 dei decreti del Ministero delle Attività Produttive del 20 luglio 2004, in particolare di quanto indicato nel d.P.R. 15 novembre 1996, n. 660 (generatori marcati con almeno quattro stelle di rendimento energetico);
- c) per generatori con potenza al focolare maggiore di 350 kW, il preventivo deve essere firmato da un tecnico abilitato iscritto all'albo/ordine professionale.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
- b) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: quantità di energia risparmiata (kWh/anno), dal valore più alto al valore più basso. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell'energia risparmiata, l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda (prima la più "vecchia" e, mano a mano, le altre).

SCHEMA N. 12**TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: SISTEMI DI CONTROLLO E REGOLAZIONE**

Installazione di sistemi di controllo integrati realizzati in edifici pubblici o privati, purché dotati di impianto di riscaldamento con potenza termica al focolare superiore a 116 kW, in grado di regolare e simultaneamente contabilizzare per ogni singola utenza i consumi energetici. L'intervento è ammissibile solo su edifici esistenti (domanda di concessione edilizia o D.I.A. ante 8.10.2005).

	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	SI
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	35%	35%	70%
4	CONTRIBUTO MINIMO	600 €	600 €	2.400 €
5	CONTRIBUTO MASSIMO	-	* <i>semplificata:</i> DE MINIMIS * <i>valutativa:</i> - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	-

SPESA MAX AMMESSA

Contabilizzazione semplice	440,00 €/utenza contabilizzata
Contabilizzazione informatizzata e telegestita	1.100,00 €/utenza contabilizzata

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda :

- a) consumo energetico dell'edificio valutato secondo il software semplificato pubblicato sul sito dell'APE.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- c) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
- d) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: quantità di energia risparmiata (kWh/anno), valutata pari al 20% del consumo energetico dell'edificio (vedi software di calcolo pubblicato sul sito dell'APE), dal valore più alto al valore più basso. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell'energia risparmiata, l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda (prima la più "vecchia" e, mano a mano, le altre).

SCHEMA N. 13				
TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN ISOLA				
Installazione di impianti fotovoltaici non allacciabili alla rete elettrica (impianti in isola), che presentino un azimut rispetto a Sud non maggiore di 90°. Sono altresì ammessi a finanziamento gli impianti di illuminazione pubblica alimentati da pannelli fotovoltaici (lampioni fotovoltaici) qualora la distanza dal più vicino punto di consegna dell'energia elettrica sia superiore ad 1 chilometro: anche in questo caso i pannelli devono presentare un azimut rispetto a Sud non maggiore di 90°. La spesa massima ammissibile comprende anche l'eventuale sistema di accumulo a batterie.				
	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	SI
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	70%		
4	SOGLIA MINIMA TECNICO/ECONOMICA	0,25 kWp		
5	CONTRIBUTO MASSIMO	-	<i>*semplificata:</i> DE MINIMIS <i>*valutativa:</i> - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	-

SPESA MAX AMMESSA (con i criteri dell'esempio di calcolo)	
potenza di picco ≤ 3 kWp:	€ 11.000,00 €/kWp
3 kWp < potenza di picco ≤ 20 kWp:	€ 9.900,00 €/kWp
potenza di picco > 20 kWp:	€ 8.800,00 €/kWp

N.B.: La spesa massima ammessa è calcolata con riferimento alla potenza di picco in kW_p.

Esempio. Impianto con potenza di picco pari a 22 kW_p:

$$\text{Spesa massima ammessa} = 3\text{kW}_p * 11.000\text{€}/\text{kW}_p + (20 - 3)\text{kW}_p * 9.900\text{€}/\text{kW}_p + 2\text{kW}_p * 8.800\text{€}/\text{kW}_p = \text{€ } 218.900$$

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda:

- valore della potenza di picco in kW;
- gli impianti devono rispettare, in generale, i contenuti dell'art. 6 dei Decreti del Ministero delle Attività Produttive del 20 luglio 2004 (promozione del risparmio energetico) ed, in particolare, deve essere prodotta certificazione di rispondenza alle norme CEI EN 61215 (per i moduli in silicio cristallino) e CEI EN 61646 (per i moduli in silicio amorfo).

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
- criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: valore della potenza di picco (in kW), dal valore più basso al valore più alto. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore della potenza di picco,

l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda (prima la più "vecchia" e, mano a mano, le altre).

SCHEMA N. 14				
TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN RETE				
<p>Tipologia di impianti ammissibili al “Conto energia” statale (D.M. 19.2.2007 e seguenti). Non sono ammissibili a contributo gli impianti obbligatoriamente realizzati per disposizioni statali o provinciali. Il beneficiario dovrà, sotto la sua piena responsabilità, controllare che gli aiuti ricevuti, sia tramite questo sistema di incentivazione sia, eventualmente, tramite altri (es. BIM, istituti bancari, ecc.), non ecceda i vincoli imposti dal “Conto energia”.</p>				
	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	SI
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		
3	PERCENTUALE CONTRIBUTIVO	≤ 3 kW _p :	20%	
		3 < kW _p ≤ 20:	15%	
		> 20 kW _p :	10%	
4	SOGLIA MINIMA TECNICO/ECONOMICA	1 kW _p		
5	CONTRIBUTO MASSIMO	7.000 €	<i>*semplificata:</i> DE MINIMIS <i>*valutativa:</i> - DE MINIMIS o -REGOL. 800/2008 <i>*e comunque:</i> 500.000 €	500.000 €

SPESA MAX AMMESSA (con i criteri dell'esempio di calcolo)	
potenza di picco ≤ 3 kW _p :	7.700 €/kW _p
3 kW _p < potenza di picco ≤ 20 kW _p :	6.600 €/kW _p
potenza di picco > 20 kW _p :	5.500 €/kW _p

N.B.: La spesa massima ammessa è calcolata con riferimento alla potenza di picco in kW_p.
 Esempio. Impianto con potenza di picco pari a 22 kW:
 Spesa massima ammessa = 3kW_p * 7.700€/kW_p + (20 - 3)kW_p * 6.600€/kW_p + 2kW_p * 5.500€/kW_p = € 146.300

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda:

- a) valore della potenza di picco in kW;
- b) gli impianti devono rispettare, in generale, i contenuti dell'art. 6 dei Decreti del Ministero delle Attività Produttive del 20 luglio 2004 (promozione del risparmio energetico) ed, in particolare, deve essere prodotta certificazione di rispondenza alle norme CEI EN 61215 (per i moduli in silicio cristallino) e CEI EN 61646 (per i moduli in silicio amorfo). Se rientrano nel campo di applicazione della norma CEI EN 61000-3-2, gli “inverter” devono essere costruiti in conformità alla norma stessa.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;

- b) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: valore della potenza di picco (in kW), dal valore più basso al valore più alto. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore della potenza di picco, l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda (prima la più "vecchia" e, mano a mano, le altre).

SCHEDA N. 15				
TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: IMPIANTI FINALIZZATI AL RECUPERO DEL CALORE				
Installazione su edifici esistenti, già riscaldati, (domanda di concessione edilizia o D.I.A. ante 8.10.2005), di impianti finalizzati al recupero di calore da fluidi di processo, da ricambio e rinnovo, da raffrescamento o riscaldamento, dove non già obbligatori a termini di legge. Sono ammessi a contributo anche i costi per la realizzazione di canalizzazioni e altri accessori.				
	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	SI
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		
3	PERCENTUALE	35%		70%
4	CONTRIBUTO MINIMO	1.500 €	2.500 €	7.000 €
5	CONTRIBUTO MASSIMO	-	* <i>semplificata:</i> DE MINIMIS * <i>valutativa:</i> - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	-

SPESA MAX AMMESSA
3,30 €/MJ recuperati * Quantità energia recuperata

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda:

a) quantità di energia recuperata , calcolata dal progettista, in MJ/anno.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;

b) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: quantità di energia risparmiata (kWh/anno), da valore più alto al valore più basso. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell'energia risparmiata, l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda (prima la più "vecchia" e, mano a mano, le altre).

SCHEDA N. 16				
TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: IMPIANTI EOLICI				
Installazione di impianti eolici fino alla potenza di 20 kW. Gli impianti devono avere certificazione CE e dichiarazione di conformità alle norme IEC 61400; le relative domande/rendicontazioni debbono essere corredate da copia di un contratto assicurativo contro danni a terzi e di una relazione sui limiti di emissioni acustiche. In ogni caso, gli impianti devono rispettare i valori limite per le immissioni (in prossimità dei ricettori) ed emissioni sonore (in prossimità degli impianti) stabiliti dalla vigente normativa statale e provinciale in materia di inquinamento acustico. L'area A (mq) è intesa come area spazzata totale dell'impianto ed è determinata secondo quanto riportato più sotto. E' escluso il montaggio di macchine ad asse orizzontale sulle coperture degli edifici.				
	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	SI
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		
3	PERCENTUALE	50%		70%
4	SOGLIA MINIMA TECNICO/ECONOMICA	1 kW		
5	CONTRIBUTO MASSIMO	-	<i>*semplificata:</i> DE MINIMIS <i>*valutativa:</i> - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	-

SPESA MAX AMMESSA
2.200,00 €/mq * Area spazzata totale

Per rotori ad asse orizzontale: l'area è determinata da: $A = 3,14 * \text{Diametro}^2 / 4$
 Per rotori ad asse verticale: l'area è determinata da: $A = \text{Diametro} * \text{Altezza}$
 dove Diametro e altezza sono riferiti al rotore.

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda:

a) energia producibile annua calcolata dal progettista in kWh/anno.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
- b) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: quantità di energia producibile (kWh/anno), da valore più alto al valore più basso. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell'energia risparmiata, l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda (prima la più "vecchia" e, mano a mano, le altre).

SCHEDA N. 17				
TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: POMPE DI CALORE				
<p>Installazione, su edifici esistenti (domanda di concessione edilizia o D.I.A. ante 8.10.2005), di pompe di calore alimentate ad energia elettrica, a gas o da un motore primo.</p> <p>Sono ammessi a contributo anche i costi per la realizzazione di pozzi per l'utilizzazione dell'energia geotermica; in questo caso per l'insieme pompa-pozzi, la spesa massima ammissibile a contributo è raddoppiata.</p> <p>Sono esclusi gli impianti finalizzati alla sola climatizzazione estiva.</p>				
	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	SI
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	35%		70%
4	SOGLIA MINIMA TECNICO/ECONOMICA	3 kW assorbiti		
5	CONTRIBUTO MASSIMO	-	<i>*semplificata:</i> DE MINIMIS <i>*valutativa:</i> - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	-

SPESA MAX AMMESSA	
Senza pozzo geotermico	2.200,00 €/kW assorbito
Con pozzo geotermico	4.400,00 €/kW assorbito

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda:

- a) energia risparmiata annua calcolata dal progettista in kWh/anno.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
- b) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: quantità di energia risparmiata (kWh/anno), da valore più alto al valore più basso. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell'energia risparmiata, l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda (prima la più "vecchia" e, mano a mano, le altre).

SCHEMA N. 18				
TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: COGENERAZIONE				
Installazione di impianti di cogenerazione, o "Total-energy": impianti di produzione combinata di energia elettrica e termica. Nel caso di impianti industriali, è ammessa a finanziamento, per la parte elettrica, la sola quota di impianto strettamente necessaria a coprire i consumi elettrici relativi allo stabilimento in cui è installato l'impianto stesso. Le condizioni tecniche per l'ammissibilità a contributo degli impianti di cogenerazione sono quelle previste dalle vigenti norme europee e dalle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Non sono ammessi impianti che non utilizzino completamente l'energia termica prodotta.				
	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	SI
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		
3	PERCENTUALE	35%		70%
4	SOGLIA MINIMA TECNICO/ECONOMICA	3 kWe		
5	CONTRIBUTO MASSIMO	-	<i>*semplificata:</i> DE MINIMIS <i>*valutativa:</i> - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	-

SPESA MAX AMMESSA (con i criteri dell'esempio di calcolo)	
$QEAR \leq 10 \text{ kWh}/\text{anno}$	2.750,00 €/kWh/anno
$10 \text{ kWh}/\text{anno} < QEAR \leq 50 \text{ kWh}/\text{anno}$	2.200,00 €/kWh/anno
$50 \text{ kWh}/\text{anno} < QEAR \leq 150 \text{ kWh}/\text{anno}$	1.650,00 €/kWh/anno
$QEAR > 150 \text{ kWh}/\text{anno}$	1.100,00 €/kWh/anno

N.B.: La spesa massima ammessa è calcolata con riferimento alla Quantità di Energia Annuo Risparmiata (QEAR) in kWh/anno

Esempio. Impianto con energia annua risparmiata di 170 kWh/anno:

$$\text{Spesa massima ammessa} = 10 \text{ kWh}/\text{anno} * 2.750\text{€}/\text{kWh}/\text{anno} + (50 - 10) \text{ kWh}/\text{anno} * 2.200\text{€}/\text{kWh}/\text{anno} + (150 - 50) \text{ kWh}/\text{anno} * 1.650\text{€}/\text{kWh}/\text{anno} + 20 \text{ kWh}/\text{anno} * 1.100\text{€}/\text{kWh}/\text{anno} = \text{€ } 302.500$$

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda:

- a) energia risparmiata annua calcolata dal progettista in kWh/anno.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
 b) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: quantità di energia risparmiata (kWh/anno), da valore più alto al valore più basso. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell'energia risparmiata,

l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda (prima la più "vecchia" e, mano a mano, le altre).

SCHEDA N. 19**TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: IMPIANTI IDROELETTRICI DI POTENZA FINO A 20 kW**

Sono ammesse domande riguardanti le seguenti iniziative, comunque fino alla potenza nominale media di concessione di 20 kW:

- riattivazione di impianti che utilizzano concessioni di piccole derivazioni, rinunciate o il cui esercizio sia stato dismesso prima dell'entrata in vigore della L.P. 15 novembre 1983 n. 40;
- costruzione di nuovi impianti, o potenziamento di impianti esistenti, che utilizzino concessioni di piccole derivazioni d'acqua.

Sono ammessi a contributo esclusivamente gli interventi che rispettano i Piani e gli indirizzi di settore vigenti. Per potenziamento di impianti esistenti è da intendersi l'intervento che comporti un aumento della producibilità dell'impianto pari almeno al 15%.

La documentazione va integrata con copia della concessione di derivazione idroelettrica.

	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	NO	SI
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 5.4 dei Criteri		
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	35%	-	70%
4	SOGLIA MINIMA TECNICO/ECONOMICA	1 kW	-	1 kW
5	CONTRIBUTO MASSIMO	-	-	-

SPESA MAX AMMESSA (con i criteri dell'esempio di calcolo)

$PNM \leq 3 \text{ kW}$	8.800,00 €/kW
$3 \text{ kW} < PNM \leq 10 \text{ kW}$	5.500,00 €/kW
$10 \text{ kW} < PNM \leq 20 \text{ kW}$	3.300,00 €/kW

N.B.: La spesa massima ammessa è calcolata con riferimento alla Potenza Nominale Media (PNM) in kW.

Esempio. Impianto con potenza nominale media di 18 kW

Spesa massima ammessa = $3\text{kW} * 8.800\text{€/kW} + (10 - 3)\text{kW} * 5.500\text{€/kW} + 8 \text{ kW} * 3.300\text{€/kW} =$
 € 91.300

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda:

- a) energia producibile annua calcolata dal progettista in kWh/anno.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
- b) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: quantità di energia producibile (kWh/anno), da valore più alto al valore più basso. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell'energia risparmiata,

l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda (prima la più "vecchia" e, mano a mano, le altre).

SCHEDA N. 21				
TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: IMPIANTO FISSO PER IL RIFORNIMENTO DI GAS METANO PER AUTOTRAZIONE				
<p>Per impianto fisso s'intende l'insieme costituito da: apparecchio di rifornimento, tubo di adduzione del gas e linea elettrica di alimentazione. Rientrano nelle spese ammissibili a contributo il costo di acquisto dell'apparecchio e i costi relativi alla sua messa in opera (al netto dell'IVA), nel limite max sotto indicato. Il contributo non è concedibile se il costo complessivo dell'intervento a carico del beneficiario (comprensivo di IVA), risultante da specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio, è superiore a 7.680 euro in caso di impianto con una manichetta e di 13.200 euro in caso di impianto con due manichette.</p>				
	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITA'	SI	SI	SI
2	CUMULABILITA'	NO	NO	NO
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO	50%		
4	CONTRIBUTO MASSIMO		<i>*semplificata:</i> DE MINIMIS <i>*valutativa:</i> - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	

SPESA MAX AMMESSA	
Con una manichetta	€ 7.040,00
Con due manichette	€ 12.100,00

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda:

- dichiarazione che l'impianto ed la sua installazione è conforme alle norme, resa da installatore abilitato e relativa al rispetto delle prescrizioni contenute nelle norme di sicurezza di cui alla deliberazione G.P. n 1565 del 20 giugno 2008;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio certificante che il costo complessivo dell'intervento a carico del beneficiario non è superiore ad euro 7.680 in caso di impianto con una manichetta e di 13.200 euro in caso di impianto con due manichette;

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
- criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: data di presentazione della domanda.

SCHEDA N. 22				
TIPOLOGIA TECNOLOGIA: PIANI COMUNALI/SOVRACOMUNALI DI INTERVENTO PER LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO E PER L'ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI PUBBLICI DI ILLUMINAZIONE ESTERNA AI CRITERI TECNICI PREVISTI DALLA L.P n. 16/2007				
Sono ammesse a contributo le spese per studi relativi alla realizzazione dei Piani regolatori di illuminazione comunali o sovracomunali (di seguito PRIC) di cui alla Legge Provinciale 3 ottobre 2007, n. 16. I PRIC dovranno essere redatti tenendo conto delle prescrizioni della stessa L.P.16/07, del relativo regolamento di attuazione e delle linee guida indicate nel Piano Provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso.				
	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITÀ	NO	NO	SI
2	CUMULABILITÀ	Vedi punto 5.4		
3	PERCENTUALE CONTRIBUTO			80%
4	CONTRIBUTO MINIMO			4.000 €

SPESA MAX AMMESSA €/PL(Punto luce rilevato)::	
≤ 250 PL →	30,00 €/PL
250 < PL ≤ 500 →	24,00 €/PL
500 < PL ≤ 1.000 →	21,00 €/PL
1.000 < PL ≤ 2.000 →	18,00 €/PL
2.000 < PL ≤ 5.000 →	15,00 €/PL
> 5.000 PL →	12,00 €/PL

N.B.: La spesa massima ammessa è calcolata con riferimento ai Punti luce rilevati.

Esempio. Punti luce rilevati n. 515:

Spesa massima ammessa = 250PL * 30€/PL + (500 - 250)PL * 24€/PL + 15PL * 21€/PL = € 13.815

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda:

- a) elaborato di sintesi del PRIC conforme a quanto stabilito dal Regolamento di attuazione della Legge Provinciale 3 ottobre 2007, n. 16.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

- a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
 b) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: data di presentazione della domanda.

SCHEMA N. 23				
TIPOLOGIA TECNOLOGIA: INTERVENTI E MISURE FINALIZZATE ALLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO MEDIANTE IMPIANTI AD ALTO RENDIMENTO ENERGETICO				
Sono ammissibili gli interventi effettuati su impianti di illuminazione esterna esistenti finalizzati alla riduzione dell'inquinamento luminoso ed al risparmio energetico in modo conforme alla Legge Provinciale 3 ottobre 2007, n. 16 (di seguito "L.P.16/07"), del relativo regolamento di attuazione e delle linee guida indicate nel Piano Provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso.				
Sono ammissibili unicamente le spese relative alla sostituzione, rifacimento, adattamento, inserimento delle seguenti tipologie di componenti: lampade, corpi illuminanti, ottiche, regolatori di flusso luminoso, sistemi elettronici di controllo accensione e spegnimento.				
	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	PRIVATI	IMPRESE	ENTI PUBBLICI
1	AMMISSIBILITÀ	SI	SI	SI
2	CUMULABILITÀ	Vedi punto 5.4		
3	PERCENTUALE	35%	35%	70%
4	CONTRIBUTO MINIMO	1.000 €	2.500 €	4.000 €
5	CONTRIBUTO MASSIMO	-	* <i>semplificata:</i> DE MINIMIS * <i>valutativa:</i> - DE MINIMIS o - REGOL. 800/2008	-

SPESA AMMESSA: valore inferiore tra VALORE CALCOLO 1 e VALORE CALCOLO 2:	
<u>VALORE CALCOLO 1</u> € per kWh di energia annua risparmiata (*)	1,65 €/kWh
<u>VALORE CALCOLO 2</u> importo max per ogni corpo illuminante di progetto (**)	660 €

(*) Il valore di 1,5 € per singolo kWh deve essere moltiplicato per la differenza tra i kWh consumati dall'impianto prima del rifacimento ed i kWh consumati dal nuovo impianto. Detta differenza deve essere calcolata secondo le modalità previste dal Regolamento di attuazione della L.P.16/07.

(**) Il valore di 600 € per singolo corpo illuminante di progetto deve essere moltiplicato per il numero di corpi illuminanti del nuovo impianto.

Documentazione specifica richiesta per gli interventi di cui alla presente scheda:

a) energia risparmiata annua calcolata dal progettista in kWh, rispetto alla spesa complessiva ammessa in €.

Procedura semplificata: adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.1

Procedura valutativa:

a) adempimenti, ulteriore documentazione e modalità operative vedi punto 6.2;
b) criteri di ordinamento delle domande presentate tramite la procedura valutativa e relative alla tipologia di cui alla presente scheda: quantità di energia risparmiata (kWh/anno) rispetto alla spesa complessiva ammessa (€), da valore più alto al valore più basso. In presenza di due o più interventi caratterizzati dallo stesso valore dell'energia risparmiata, l'ordinamento avverrà secondo la data di presentazione della domanda (prima la più "vecchia" e, mano a mano, le altre).